FONDO NAZIONALE DI PENSIONE COMPLEMENTARE PER IL PERSONALE NON DIRIGENTE DI POSTE ITALIANE S.P.A. E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE NE APPLICANO IL CCNL

Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 143

Politiche sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

Il Documento è redatto in conformità alle prescrizioni di cui al Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari UE, del Regolamento delegato (UE) 2022/1288 e alla deliberazione Covip del 22 dicembre 2020 in materia di trasparenza

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 1 febbraio 2024

Premessa

Fondoposte ritiene che intercettare, monitorare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) entri a pieno titolo tra gli elementi rilevanti che caratterizzano le scelte di investimento nel lungo periodo oltre che rappresentare elemento centrale del ruolo fiduciario nei confronti dei propri aderenti. L'esigenza di adottare un approccio strategico che tenga conto anche dei fattori ESG non è solo un obbligo normativo ma è funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi.

Fondoposte identifica i seguenti sei principi di sostenibilità come rappresentativi del proprio impegno a contribuire alla creazione di valore nel lungo periodo sia in termini finanziari che nei confronti della collettività e dell'ambiente:

1. Integrità e trasparenza;
2. Valorizzazione delle persone;
3. Sostegno al territorio e al Paese;
4. Tutela dell'aderente;
5. Decarbonizzazione e tutela del pianeta;
6. Cooperazione fra investitori istituzionali.

Fondoposte si è dotato di una Politica di Investimento Sostenibile (disponibile sul sito web www.fondoposte.it), che definisce l'investimento sostenibile e responsabile come un approccio che promuove ed integra i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento al fine di ottimizzare la gestione dei rischi e generare rendimenti sostenibili nel lungo periodo.

L'adesione a principi e standard condivisi a livello internazionale funge da linea guida per la definizione di un approccio di investitore responsabile. Il Fondo, infatti, è già socio dal 2016 del Forum per la Finanza Sostenibile, associazione senza scopo di lucro nata con la finalità di promuovere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento ed è diventato, nel corso del 2020, socio firmatario dei Principi di Investimento Responsabile sostenuti dalle Nazioni Unite (UN-PRI). Fondoposte, pertanto, si impegna al rispetto dei Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UNPRI).

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Fondoposte ritiene che integrare i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG), come definiti nel considerando n.14 del Regolamento UE 2019/2088 - ossia "un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento" - possa influenzare in maniera rilevante la gestione dei portafogli di investimento. Pertanto, Fondoposte, per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri associati, integra in maniera attiva la gestione di tali rischi nei tradizionali processi decisionali relativi agli investimenti così come formalizzato dalla Politica di Investimento Sostenibile e dalla Politica di Gestione del Rischio adottata in conformità alle disposizioni della Direttiva Europea

2016/2341 (IORP II).

Il Fondo ha fissato un primo livello di presidio attraverso la formalizzazione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Ai sensi della propria Politica di Investimento Sostenibile, i gestori delegati da Fondoposte devono:

- essere firmatari dei principi per l'investimento responsabile ("PRI") dell'ONU;
- avere predisposto politiche di investimento responsabile;
- aver formalizzato una politica di impegno e supportare il Fondo nel suo percorso di sostenibilità.

Gli accordi di gestione prevedono inoltre, nel rispetto delle linee di indirizzo assegnate, di considerare esplicitamente i fattori ESG nella politica di investimento impiegando metodologie di screening degli emittenti di selezione positiva e di esclusione in coerenza con i principi adottati.

Fondoposte verifica la coerenza delle attività dei gestori con la Politica di Investimento Sostenibile e con le previste liste di attenzione e di esclusione. Inoltre, viene effettuato un monitoraggio periodico del portafoglio sulla "qualità" di ogni singolo emittente e sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato assegnato ai gestori ed eventualmente intraprende attività di engagement.

Si precisa che la presenza di un sistema di presidi e la dovuta diligenza da parte del Fondo mitigano ma non annullano la probabilità che si materializzino rischi di sostenibilità con un impatto sui rendimenti degli investimenti la cui entità è funzione di diversi fattori.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

La Politica di Investimento Sostenibile prevede che la valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti avvenga definendo due liste:

- Liste di esclusione: al fine di escludere dall'universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco, ecc);
- Liste di attenzione: finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, test su animali, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo.

Il **comparto Garantito** si caratterizza per la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali o di governance, o una combinazione di tali caratteristiche (classificato come art. 8 ai sensi del Regolamento UE n. 2019/2088) in coerenza con la Politica di Investimento Sostenibile adottata.

Il gestore delegato determina l'universo di investimento sostenibile investibile applicando i seguenti principi generali definiti all'interno della Politica di Investimento Sostenibile del Fondo:

- gli investimenti sono selezionati, sulla base di valutazioni integrate con parametri sociali, ambientali e di governance in linea con i parametri ESG riconosciuti a livello internazionale e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite;
- la metodologia attualmente prevede la valutazione complessiva del profilo di sostenibilità di ogni emittente rispetto al settore di riferimento sulla base di politiche, parametri e performance ESG degli strumenti finanziari;
- vengono identificate le controversie ESG più rilevanti e analizzati i motivi delle infrazioni, le cause che le hanno generate e le misure correttive intraprese.

Al fine di assicurare una gestione che promuova caratteristiche ambientali e/o sociali e/o di governance viene perseguita l'integrazione dei criteri di sostenibilità tramite le seguenti strategie:

- Esclusione:
  sono esclusi dall'universo investibile gli emittenti coinvolti in attività controverse (come armi controverse, carbone e sabbie bituminose) e gli emittenti coinvolti in gravi controversie (come quelle che possono violare i principi del Global Compact delle Nazioni Unite);
- Integrazione:
  tutte le analisi interne relative ai diversi emittenti contengono considerazioni ESG, permettendo così di includere una dimensione di sostenibilità nell'analisi finanziaria. La materialità delle questioni ESG da integrare viene discussa con particolare attenzione sui temi che incidono maggiormente sul profilo finanziario e commerciale di un emittente e in ultima analisi, sul giudizio sul credito;
- Punteggio ESG minimo del portafoglio:
  viene utilizzato un punteggio ESG per valutare la qualità extra-finanziaria dei titoli e quindi il profilo ESG del portafoglio comprendendo un'ampia gamma di indicatori ambientali e sociali da un lato, e indicatori di governance dall'altro. Il punteggio ESG rappresenta l'indicatore per monitorare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse (si basa sui punteggi dei pilastri ambientale, sociale e di governance);
- Azionariato Attivo:
  i diritti di voto derivanti dal possesso dei titoli azionari possono essere esercitati attivamente con l'obiettivo di migliorare la governance e le pratiche di sostenibilità degli emittenti societari oggetto di investimento e di favorire una sempre maggiore considerazione dei temi di sostenibilità. A tal fine, Fondoposte ha avviato un processo finalizzato alla definizione delle politiche di impegno e di Voto. In linea di principio, il diritto di voto è esercitato individuando soglie di rilevanza di partecipazione azionaria su emittenti che il Fondo considera "significativi".
  Il processo di voto si basa su tutte le informazioni pubblicamente disponibili, sulle analisi dei proxy advisor e sul quadro di valutazione dei gestori. L'*engagement* è considerato come un dialogo costruttivo prediligendo attività a livello associativo, ritenendo questa la forma più efficace per ottenere risultati positivi nei confronti degli emittenti.

Il controllo delle attività del gestore avviene con un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. Fondoposte analizza la composizione dei portafogli verificando che non ci siano emittenti che violino i principi e i parametri dettati dalla politica di sostenibilità.

Il **comparto Bilanciato** adotta una politica di investimento che ai sensi dell'art. 6 del Reg. (UE) 2019/2088 mira ad integrare i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento ma non promuove caratteristiche ambientali o sociali o di governance o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

L'art. 4 del Regolamento UE 2019/2088 richiede che il Fondo dichiari se nelle decisioni di investimento sono considerati i principali effetti negativi ai fini della sostenibilità. Nel ritenere che questo requisito consenta di migliorare la trasparenza sui rischi connessi ai fattori ESG nonché di ridurre e, per quanto possibile, eliminare i potenziali effetti negativi, Fondoposte ha adottato specifiche politiche in relazione all'individuazione, prioritizzazione e gestione di tali effetti, conformemente alla tipologia di comparto, all'asset class e alla disponibilità di dati affidabili.

In particolare, per il Comparto Bilanciato non vengono presi in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in quanto l'articolazione della gestione delle risorse del comparto, affidata ad una pluralità di gestori, unitamente alla difficoltà di accesso a dati omogenei e confrontabili rende ancor più complesso attuare efficaci modalità di aggregazione degli indicatori a livello di comparto. I gestori, infatti, pur essendo tenuti a recepire la Politica di Investimento Sostenibile del Fondo non utilizzano criteri comuni nell'individuazione e nell'adozione di azioni di mitigazione degli indicatori PAI. Il Fondo ha pertanto avviato uno specifico progetto volto a definire i PAI da considerare anche per il comparto Bilanciato e le modalità di raccolta e calcolo dei dati da parte dei gestori al fine di sviluppare i processi ed i presidi necessari per la loro considerazione.

Per il Comparto Garantito:

- sono stati analizzati gli indicatori PAI, "Principal Adverse Impacts" obbligatori e facoltativi, utili per la misurazione dell'impatto negativo degli emittenti sui fattori di sostenibilità;
- sono stati individuati gli indicatori addizionali da monitorare;
- sono state definite le modalità di rilevazione dei dati e calcolo degli indicatori e avviato il processo di elaborazione e analisi periodica.

In base agli indicatori PAI selezionati viene effettuata un'analisi periodica sul Comparto, al fine di verificare il rispetto degli obiettivi target da perseguire per ridurre gli impatti negativi per la sostenibilità derivanti dalle decisioni di investimento.

Politica di Remunerazione

Fondoposte, nell'ottica di una sana e prudente gestione, tiene altresì conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della propria Politica di Remunerazione, i cui elementi essenziali, coerentemente con quanto disciplinato dal comma 4 dell'art. 5-octies del d. lgs. n. 252/2005 e con quanto ulteriormente specificato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, sono contenuti del Documento sul sistema di governo, pubblicato sul sito web del Fondo.